



AL COLLE

Walter Marin, leghista, è il sindaco di Sestriere, la località che ospita l'arrivo della penultima tappa rosa

Il sindaco di Sestriere: "Per noi ospitare la corsa rosa è lavoro, non divertimento" "Farebbero un torto ai valsusini"

FABIO TANZILLI

IL SINDACO di Sestriere, Walter Marin, è sorpreso dall'annuncio dei No Tav di voler bloccare il Giro d'Italia il 28 maggio. «E' una scelta assurda. Per noi, ospitare la tappa del Giro è lavoro, non un divertimento. A Sestriere operano per il turismo circa 1500 persone, danneggiare questo appuntamento farebbe solo il male ai valsusini che hanno un reddito grazie a questa industria. E' come se si decidesse di bloccare a Torino una fabbrica, o la Fiat, per protestare contro la Tav. Ha senso?». Il sindaco ricorda quanto il Comune spenderà per accogliere la corsa rosa: «Come Co-

mune, abbiamo dovuto stanziare 200 mila euro, come previsto per tutte le località che ospitano una tappa del Giro. Tentare di bloccare questo appuntamento provocherebbe gravi danni, e andrebbe proprio contro quei valsusini che i No Tav dicono di tutelare».

D'altro canto, il sindaco le-



In democrazia ognuno può pensarla come vuole, ma non ha il diritto di penalizzare un'intera valle



ghista non entra in merito ai contenuti della protesta: «Ognuno in democrazia ha il diritto di pensarla come crede, di essere contro o a favore della Torino-Lione. Ma questo non gli dà diritto di bloccare il Giro, tenendo anche conto che la nostra è la tappa più importante di quest'anno, e che siamo nel 150° anniversario dell'Unità. È un'occasione per tutta la valle, ci saranno altri eventi collaterali come la Notte Bianca, per far arrivare nei nostri paesi più turisti. Non possiamo sciuparla». Tra l'altro, Sestriere quest'estate accoglierà anche il passaggio del Tour de France, il 20 luglio, con la tappa Gap -Pinerolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA